

**Oasi dii Marevivo**

# L'incontro fra lo spazio e il mare A Eraclea un'esperta della Nasa

**Calogero Giuffrida****CATTOLICA ERACLEA**

L'incontro tra spazio e mare ad Eraclea Minoa. Lunedì sera, nell'Oasi di Marevivo, si è svolto il seminario «Viaggio nel profondo blu: dal Mare allo Spazio», organizzato nell'ambito delle attività del progetto "Halykòs" promosso con il sostegno della **Fondazione «Con il Sud»**. Relatrice la professoressa Veronica Bindi, docente di astrofisica dell'Università delle Hawaii, attualmente incaricata presso la Nasa headquarters di Washington che ha trattato il tema delle interconnessioni tra i due «immensi spazi blu». «Marevivo – si legge in una nota – ha voluto così contribuire a ricordare il cinquantesimo anniversario dello sbarco sulla luna e diffondere le scoperte della ricerca tecnologica applicata alle spedizioni spaziali, ma che possono essere utilizzate nel quotidiano, anche sulla terra. La relatrice ha sottolineato che nell'infinita ricerca dell'uomo di conoscere le possibili condizioni di vita negli altri pianeti, emerge una grande verità che eleva il pianeta terra come il posto migliore dove la vita ha la sua massima espressione. Ma le considerazioni dello stato di salute, spingono la scienza a cercare nuove possibilità d'insediamenti; l'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali pone l'accento su un futuro molto incerto e i cambiamenti climatici mettono a rischio l'equilibrio vitale». L'incontro ha suscitato particolare interesse e curiosità da parte di un pubblico numeroso e attento che ha partecipato ad un dibattito vivace, ricco di domande e contributi. La parte scientifica dell'incontro si è avvalsa

anche del contributo di una giovane riberese laureata in scienze chimiche e tecnologie farmaceutiche, Rossella Valenza, che ha sviluppato la sua tesi accademica, analizzando la riduzione dell'inquinamento delle falde acquifere, servendosi delle pratiche d'igiene personale utilizzate dagli astronauti in missione nello spazio. «Per fronteggiare gli eccessivi costi del trasporto dell'acqua presso la Stazione Spaziale Internazionale, per esempio, sono stati sperimentati – ha spiegato l'esperta – metodi alternativi d'igiene, che possono essere traslati nell'uso comune sulla terra per limitare lo spreco di questa ricchissima risorsa naturale, ad oggi non rinvenuta in

nessun altro pianeta». «Questo – afferma Fabio Galluzzo, presidente di Marevivo Sicilia – il valore aggiunto che si è voluto dare al progetto Halykòs, che punta alla bonifica del corso d'acqua del Fiume Platani e del blocco dei rifiuti che vengono sversati in mare. Siamo onorati della presenza e del contributo della professoressa Veronica Bindi che con concetti semplici, alla portata anche dei più neofiti, è riuscita a trasmettere il significato delle relazioni che legano il mare allo spazio celeste e il ruolo che gioca la ricerca tecnologica per nuove scoperte e per possibili soluzioni che possono fronteggiare il degrado ambientale». (\*CAGI\*)

**Scienza.** Un momento dell'incontro